

BEGHIN
PROFUMERIE

Nei nostri negozi
troverete i prodotti
delle migliori marche
al prezzo
più conveniente.

la Difesa del popolo

BEGHIN
PROFUMERIE

PADOVA
via Zabarella 87
galleria Europa 10
via Vandelli 1
www.profumeriabeghin.it

Domenica

25 novembre 2012

Anno 105 - N. 46

Euro 1,20

SETTIMANALE DIOCESANO DI PADOVA

via Cernaia 84 • 35142 Padova • tel. 049.661.033 • fax 049.663.640 • www.difesapopolo.it • e-mail ladifesa@difesapopolo.it

Poste Italiane spa - spedizione in abb.
postale - DL 353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1,
DCB - Padova - con I.P.

Nemmeno più le briciole

FRANCESCO ZANOTTI

presidente Federazione italiana settimanali cattolici

► **Qualcuno li considera** una regalia dello stato ai giornali di partito. Altri pensano che sia un favore fatto alla chiesa cattolica. Altri ancora sono convinti che sia un sistema da eliminare in quanto tale, appartenente alla prima repubblica. Roba d'altri tempi, quando il denaro pubblico fluiva a piene mani. Stiamo parlando dei contributi pubblici all'editoria, un sistema introdotto in Italia nel 1981, rivisto nel 1990. Un aiuto al pluralismo informativo di cui si trovano tracce già agli inizi del secolo scorso. Eppure nell'attuale momento in cui viene travolta ogni vicenda in qualche modo collegabile alla politica, anche gli aiuti alla stampa sono vissuti con estremo malessere da un'opinione pubblica allergica a ogni tipo di sostegno statale.

E pensare che in pochi anni questo particolare fondo si è ridotto in maniera drastica, fino agli attuali 53 milioni di euro a oggi disponibili nel bilancio dello stato per l'anno in corso. Una cifra del tutto insufficiente se paragonata con gli almeno 140 milioni necessari per mantenere in equilibrio un sistema che fa acqua da ogni parte. Sono rimasti margini di manovra risicatissimi per il ripristino del fondo di pertinenza della presidenza del consiglio dei ministri. La Federazione italiana stampa cattolica (Fisc) ha ribadito in ogni sede la necessità di applicare "rigore ed equità" in materia di contributi pubblici all'editoria. Lo ha ribadito anche in ottobre, durante l'audizione alla commissione cultura della camera dei deputati. Ha sottolineato come anche gli editori non possano sottrarsi ai sacrifici richiesti a tutti i cittadini in questo delicatissimo periodo di crisi economica. Ha rimarcato, però, come non si possa rinunciare di punto in bianco a un sistema che, seppur da migliorare, ha garantito il pluralismo informativo, di certo non secondario per la vita del paese.

Inoltre la Fisc ha fatto presente che ai settimanali cattolici sono sempre state riservate "briciole di contributi": ugualmente importanti per decine di suoi associati, ma sempre di briciole si tratta. Meno di quattro milioni di euro per una settantina di testate, diverse delle quali rappresentano l'unico giornale di un dato territorio, la voce di comunità locali appartenenti alla provincia italiana.

Ora la situazione si è fatta particolarmente drammatica. Allo stato attuale ai nostri giornali nel loro complesso sarebbe destinato, per il 2012 giunto ormai al termine, solo un milione di euro. Un quarto di quanto necessario per proseguire il lavoro con un minimo di serenità. Una serenità continuamente minacciata dai tagli indiscriminati che la politica intrapresa da mesi in Italia rischia di minare ogni giorno di più.

► segue a pagina 2

GIOCO D'AZZARDO Le relazioni colmano il vuoto esistenziale che spinge molti a ricorrere al gioco

Rapporti umani, vincita certa



► **Una partita** di chiacchiere al posto di una sfida, tanto impari quanto solitaria, alle slot machines (che da gennaio succhieranno soldi legalmente anche online). È uno degli antidoti che gli specialisti dell'ambulatorio per la prevenzione e il trattamento della dipendenza da gioco d'azzardo, attivo al Sert dell'Ulss 16 e ora raggiungibile anche al numero verde 800-629780, propongono per curare e prevenire il sempre più ampio fenomeno della ludopatia: 1.922 i malati stimati nel territorio dell'Ulss 16.

Infatti, tra i principali motivi per cui si ricorre al "piacere" del gioco, vi sono la mancanza di stimoli e il senso di vuoto delle proprie giornate. Insoddisfazioni che colpiscono il neo-pensionato come il giovane e che chiamano le comunità locali a creare occasioni di socializzazione, nelle quali le persone possano riscoprire il bello delle relazioni umane e, magari, sentirsi utili dando una mano come volontari.

Per uscire dal gioco patologico servono anche cure mediche, l'aiuto di familiari e amici e stili di vita più sobri: tutti fronti su cui il Sert sta sperimentando nuove terapie.

► alle pagine 38-39

segnalati

EDILIZIA&RESTAURI Ristrutturare o vendere casa, ecco le opportunità. Nell'inserto centrale una guida per acquistare o vendere la "nuda proprietà", e per ristrutturare la propria abitazione usufruendo dei bonus previsti dal "Piano casa", la legge regionale in vigore fino a novembre 2013.

► da pagina 17

ECUADOR Nuovo impegno nella diocesi di San Jacinto di Yaguachi. Mentre la parrocchia di San Lucas evangelista di Carcelen Bajo, a Quito, viene consegnata al clero locale dopo 18 anni, i missionari fidei donum padovani s'impegnano nel servizio alla diocesi di San Jacinto di Yaguachi.

► a pagina 16



Nelle gallerie del museo diocesano la mostra di Antonio Menegazzo, in arte Amen.

► alle pagine 46-47

AFFIDO DELL'ANZIANO Dibattito lunedì 26 al Pedrocchi. Fidapa e Anziani a casa propria invitano, lunedì 26 novembre dalle 17 alle 20 in sala Rossini dello stabilimento Pedrocchi, a un dibattito sul progetto di legge di "affido dell'anziano e dell'adulto in difficoltà".

► a pagina 44

HOLODOMOR Convegno sulla Grande fame ucraina

Il lungo filo rosso dei genocidi

► **Esiste** un negazionismo "di fatto" che è ancora più subdolo e pericoloso di quello militante, perché colpisce i giovani e non si sforza

Il convegno al Santo del centro Solov'ev intende mantenere viva la memoria sulle vittime dello stalinismo e delle altre grandi stragi del Novecento, ma anche tenere desta la vigilanza perché non si ripetano

nemmeno di non credere alle grandi tragedie dell'umanità: le rimuove, le "dimentica". Le nuove generazioni non pensano che possano accadere di nuovo e non si accorgono che magari stanno già accadendo sotto i nostri occhi. È contro questa incredulità che si batte anche il centro ecumenico italo russo Vladimir Solov'ev nel promuovere, insieme alla basilica del Santo e alla diocesi, il convegno di sabato 1° dicembre su "Genocidi di-

Solov'ev nel promuovere, insieme alla basilica del Santo e alla diocesi, il convegno di sabato 1° dicembre su "Genocidi di-

mentati: la Grande fame in Ucraina (Holodomor 1932-33)". «Riprendiamo il discorso iniziato con gli armeni - spiega il presidente Lorenzo Fellin - e non a caso l'introduzione del pomeriggio di lavori nella sala dello studio teologico al Santo è affidata a Vartan Giacomelli dell'associazione Italiarmenia e alla scrittrice Antonia Arslan che tratteranno "Il filo rosso dei genocidi"». Un filo di sangue che parte da lontano, ma che non si è interrotto, a guardare quanto sta succedendo o si teme possa accadere in paesi come la Nigeria o la Siria. I fatti relegati nel dimenticatoio, in cui gli stessi colpevoli li hanno occultati, o sentiti come "storici", lontani, rischiano di non tenere acceso il segnale d'allarme su quello che ancora può capitare oggi. Perché i meccanismi del potere e quelli dell'animo umano non cambiano.

► a pagina 45



ANNO DELLA FEDE Villa Immacolata: apertura dell'avvento con mons. Doni

La fede nasce dall'ascolto

► **Il tema del weekend di spiritualità d'inizio avvento a villa Immacolata, "La fede nasce dall'ascolto", fa da spunto per un approfondimento a tre voci: del vicario generale, mons. Paolo Doni, che guida la proposta; di padre Gilberto Depeder, che racconta l'esperienza della lectio divina, e di Valentina Sbarra, che parla del "narrare" la fede ai più piccoli.**

► alle pagine 8 e 9

PLANET SEDIA
Padova

SEDIE E TAVOLI

Oltre 250 articoli esposti - PRODUZIONE di "Tavoli su Misura" - Poltrone Ufficio - Contract Bar e Ristoranti



Via Pontevigodarzere 89/91 PADOVA - Tel. 049.8877040 - www.planetsediapadova.it
Aperto da lunedì a sabato con orario: 9-12.30 / 15.30-19.30 - Chiuso Martedì mattina